

Come il Pane



CAMMINARE INSIEME

MENSILE DELL'UNITÀ PASTORALE DI BUSSOLENGO
ANNO XVI - LUGLIO 2021

ORARI SANTE MESSE PREFESTIVE

| | |
|--------------------|-------|
| CRISTO RISORTO | 18:30 |
| CORNO SAN VITO | 19:00 |
| S. MARIA MAGGIORE | 19:00 |
| PADRI REDENTORISTI | 19:00 |

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

| | |
|--------------------|---------------------------------------|
| CRISTO RISORTO | 8:30 10:30 18:30 |
| CORNO SAN VITO | 8:00 10:30 |
| S. MARIA MAGGIORE | 8:30 10:00 11:15 13:00* 19:00 |
| PADRI REDENTORISTI | 6:30 8:30 10:00 11:30 19:00 |

*LINGUA INGLESE

ORARI SANTE MESSE FERIALI

| | |
|-------------------|--------------|
| CRISTO RISORTO | 8:30 |
| CORNO SAN VITO | 18:00 |
| S. MARIA MAGGIORE | 8:30 19:00 |

ORARI SEGRETERIE PARROCCHIALI

| | |
|--|--|
| CRISTO RISORTO Via Colombo, 3 TEL. 045.7153529 | MAR, MER E GIO 9:30 - 12:00 DA LUN A VEN 16:00 - 18:00 |
| S. MARIA MAGGIORE Piazza Nuova, 3 TEL. 045.7150541 | DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 11:30 |
| CORNO SAN VITO Via Piemonte TEL. 045.754314 | SANTUARIO MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO Via Ospedale, 12 TEL. 045.7150160 |



GRUPPO WHATSAPP
[HTTPS://BIT.LY/INFOUPBUSO6](https://bit.ly/infoupbusso6)



CANALE YOUTUBE
"COMEILPANE TV"

TUTTE LE DOMENICHE
ORE 10:00
MESSA IN STREAMING

MAGGIO

IL PANE DELLA VITA

Anni

Santa Maria Maggiore
Amatchhoutchovi Tresor
Campostrini Beatrice
Corradini Chloe
Dal Bosco Filippo
Gentile Bianca
Giacopuzzi Pietro Alberto
Montresor Federico
Owusu Nyarko Mavis
Ruggeri Anna
Stefanoni Carlo

Cristo Risorto

Bonato Marta
Guerreira Aurora
Montresor Jacop

IL PANE DELL'AMORE

Santa Maria Maggiore
Zuliani Alberto con Gragnato
Francesca

IL PANE DELL'ETERNITÀ

Anni

Santa Maria Maggiore

| | |
|---------------------|----|
| Girelli Guerrino | 77 |
| Dalle Vedove Rosa | 65 |
| Savoia Livio | 77 |
| Leonardi Anna Maria | 79 |
| Perina Bruna | 94 |
| Bertolin Maria | 95 |
| Dalle Vedove Sergio | 75 |
| Bottura Amelia | 98 |

Corno San Vito

| | |
|---------------------|----|
| Vito Gastaldelli | 96 |
| Ennio Buzzavo | 91 |
| Elsa Esposito | 89 |
| Giovanni Giacopuzzi | 89 |

Cristo Risorto

| | |
|------------------|----|
| De Chirico Fabio | 78 |
| Monetti Angelo | 77 |
| Marconi Franco | 86 |
| Maraia Augusta | 87 |
| Totolo Luigia | 89 |

La carità non va in vacanza!



È iniziata l'estate. Per molti tempo di vacanze, il Grest, tempo di riposo, di ripresa del lavoro per alcuni e di preoccupazione per chi il lavoro l'ha perso o si trova a far fatica ad arrivare a fine mese.

Dal gruppo Caritas di Bussolengo ci è arrivato il racconto di questa storia vera che ci fa riflettere su come siano importanti le riflessioni e i ragionamenti ma altrettanto gesti concreti di carità.

Giovanni (nome di fantasia), essendo rimasto senza il lavoro è stato costretto a rivolgersi all'organizzazione Caritas di Bussolengo, per ottenere gli aiuti necessari, per la sua difficile situazione economica.

Il suo domicilio dista molto dalla sede Caritas. Essendo privo di un mezzo di trasporto era impossibilitato recarsi alla Sede Caritas per ricevere l'aiuto settimanale, quindi chiedeva la possibilità di una bicicletta.

Come organizzazione Caritas ci siamo subito attivati ma diventava sempre più difficile

recuperare una bicicletta usata, che fosse in buon stato e con un costo ragionevole. Setacciati parecchi mercatini dell'usato dove non abbiamo trovato nulla, abbiamo ritentato una ennesima ricerca in internet, quando ad un tratto è apparsa un'inserzione di un signore che metteva in vendita la sua bicicletta e a un prezzo ragionevole. Immediatamente abbiamo telefonato e preso contatto accordandoci di andare subito a visionare la bici.

Recatici sul posto, abbiamo visto la bici in buon stato, abbiamo accettato immediatamente e provveduto all'acquisto.

Il venditore incuriositosi del nostro operato, ha voluto sapere quali iniziative adotta la Caritas di Bussolengo per assistere i bisognosi. Abbiamo elencato alcune nostre iniziative descrivendo le varie e difficili situazioni che dobbiamo affrontare nel sostenere le molteplici necessità familiari.



Mentre stavamo raccontando i nostri interventi, quel signore ci ha interrotti e con un gesto ci ha restituito il denaro che gli avevamo appena dato, aggiungendo "non è questo denaro che mi farà ricco, c'è chi ha più bisogno di me", inoltre, ha voluto regalare una seconda bicicletta, per altri eventuali bisognosi.

A seguito di questa nuova offerta, eravamo in difficoltà nel trasportare a destinazione le due biciclette, e lui, come regalo finale, si è offerto con un suo mezzo di recapitarle presso la nostra Sede.

Dopo aver svolto numerose ricerche e

quando ormai la speranza stava per svanire, la provvidenza ha bussato e direi..... anche molto forte !!

Questo piccolo ma significativo episodio ci deve far riflettere sull'importanza di aprire il nostro cuore verso coloro che sono meno fortunati di noi.

È proprio vero che la carità non va in vacanza!

Don Andrea e il Gruppo Caritas



HIT

Lo sapevi che HIT significa COLPIRE?

COLPIRE come...

La musica che pompa e non puoi smettere di muoverti...
bella storia bro*!



COLPIRE come...

Il fra* che ti da una pacca sulla spalla...



COLPIRE come...

Il bersaglio



COLPIRE come...

Il ragazzo o la ragazza che ti ha cambiato la vita... stonks*!

COLPIRE...

la cassa per tenere il ritmo!



COLPIRE come...

Toccare il massimo!



Per ognuno quindi possono esserci varie HIT ed in tutti noi arrivano a toccare e smuovere qualcosa dentro, di più o meno profondo, di più o meno importante.

Durante l'estate, soprattutto, numerose HIT ci traghettano* nelle calde giornate... che si parli di musica, di nuovi incontri, di nuove esperienze, spesso diventano protagonisti indimenticabili! Però ce n'è una raga che spacca* su tutte:

La HIT in testa alla classifica disco Estate 2021 è...

VIVI, SORRIDI, GIOISCI, RIEMPI IL CUORE DI EMOZIONI VERE E DONALE A CHI TI STA INTORNOE, usandole parole del Mons. FasanidurantelacelebrazionediunadellenostreCresime, nonvergognartididirealmondocheseiCRISTIANOesoprattutto nonvergognartididimostrarlo!

Lucia



* Dizionario ragazzi - genitori

SWAG, che ha stile

BRO, fratello-amico

STONKS, si usa per sottolineare un successo, o qualcosa che è andata bene

CHE SPACCA, che colpisce nel segno TRAGHETTANO, seguono

Il dono dei sensi

Carissimi amici ed amiche,

l'ultima volta abbiamo riflettuto insieme sul trinomio: mente, corpo, anima.

Ci eravamo lasciati proponendoci di proseguire il ragionamento provando a riflettere sui nostri sensi; cioè provando a trasportarli dal mondo fisico a quello spirituale.

Ho pensato che potremmo ragionare in maniera molto semplice, parlando di qualcosa che viviamo tutti i giorni: la nostra quotidianità, la nostra famiglia.

I nostri sensi, i cinque sensi, ci permettono di dare forma, di rendere tangibile la realtà che viviamo. La cosa straordinaria è che i sensi ci permettono anche di traslare le nostre sensazioni provate ad una dimensione più elevata: quella dello spirito.



Ci permettono di sperimentare un'altra realtà, diversa da quella terrena, di provare sensazioni e sentimenti talmente profondi e carichi, spiegabili solo dal punto di vista dell'animo, comprensibili solo se dentro riconosciamo che sta operando l'Amore infinito di Dio.

Immaginate quando avete respirato, annusato il profumo della pelle di vostro figlio o figlia appena nati. Vi ricordate dentro, nell'animo, nel cuore, cosa avete percepito? Amore e trasporto allo stato puro. Il vostro olfatto vi ha permesso di respirare il più fragrante dei profumi. Quello della creazione. Avete potuto respirare il profumo del potere che ha l'Amore di Dio. La fragranza che ha l'essere strumenti del progetto del nostro Creatore.

Quando il profumo di un sugo ben fatto, con il pomodoro dell'orto, vi riporta con il cuore alle attenzioni che vostra nonna vi dava preparando, per "el proprio neodin", una semplice pasta, il vostro naso vi riconduce a quei sentimenti di puro amore e affetto che provavate grazie alle coccole di quella dolce signora.

Uno dei vostri figli, o vostra moglie o vostro marito, ha mai appoggiato le labbra sul vostro collo per darvi un bacio e vi ha detto: "Sai di papà, sai di mamma, sai di te". A meno che non siamo cannibali, non sapremo mai il sapore di quel collo. Quello è il sapore dell'Amore. Il trasporto che il cuore ti fa provare verso qualcuno che ti riempie di sapore la vita e l'animo. Il vostro gusto, le vostre labbra vi hanno permesso di mangiare l'essenza dell'amare e di sentirsi amati. Unici per quella persona. Mangiate quella pasta, con quel sugo "che par fatto proprio da me nona, quella santa dona" e di nuovo riassaporate quei momenti felici che sembravano così lontani.

Vi ritrovate a guardare i vostri figli o i vostri mariti o mogli. Non state semplicemente usando la vista per osservare, la state usando per ammirare un qualcosa che va al di là delle sembianze fisiche. State provando l'Amore profondo per il sangue del vostro sangue, l'Amore per colui o colei che Dio vi ha regalato per camminare nella vita e dare forma al Suo progetto.

Tutto questo c'è anche quando i figli vi fanno arrabbiare e "ghe disì: "come to fato così te distruggo!".

Quando ammirate un paesaggio maestoso, un tramonto stupendo e rimanete rapiti da quella bellezza. Ciò che vi sta rapendo è Dio con la sua prodezza creativa.



Quando ascoltate i vostri figli mentre vi parlano di qualche problema, o di qualche successo che hanno conseguito, di qualche difficoltà che hanno superato, non state semplicemente ascoltando delle parole; state ascoltando e siete in contatto con uno stato d'animo altrui, lo state udendo nel più profondo e, lì, siete partecipi delle sue emozioni con il cuore.

Una canzone giunge alle vostre orecchie e quella melodia è proprio la stessa di quella serata speciale, carica di emozioni, di un incontro, dell'incontro della vostra vita. I sentimenti si ripropongono nel vostro cuore, l'animo sobbalza ancora su quella melodia.

Le vostre dita hanno accarezzato la pelle fatta di velluto di quello scricciolo che tenete tra le braccia. La morbidezza del vostro bimbo vi farà sussultare i polpastrelli e da lì, la sensazione si trasferiranno al cuore che sussulterà al ritmo dell'Amore per vostro figlio.

Accarezzate la guancia di vostra moglie per farle una coccola. Quel tocco non è solo pelle. Quello è sfiorare la metà del vostro cuore.

Quando durante la comunione in chiesa, teniamo tra le mani la particola, quello non è toccare un pezzo di pane, li stiamo cullando nel nostro palmo Dio Padre.

Vedete Dio che è Amore lo ritroviamo in ogni nostro senso. Lui ce li ha donati perché possiamo sperimentarlo nella realtà che viviamo e raggiungerlo ogni volta che desideriamo.

Dimenticavo che abbiamo anche il famoso sesto senso.

Il mio sesto senso non sbaglia mai, il mio sesto senso mi dice così, "g'ho un sesto senso da paura". Beh cari amici e amiche, "l'è ora che comincemo a ciamar sto sesto senso col nome giusto." Quello è Dio che lavora in incognito.

Buon cammino a tutti e a tutte.

Matteo

Giornata internazionale dell'amicizia

"Chi trova un amico, trova un tesoro".

Il 30 luglio si festeggia la giornata internazionale dell'amicizia e questo detto non è mai stato così vero. La festa è stata ideata durante un'assemblea generale delle nazioni unite nel 2011.

Il mondo moderno deve combattere ogni giorno grosse crisi, come la povertà, la violenza, la violazione dei diritti umani. Che sono origine di divisioni, minano la pace, l'armonia sociale tra i popoli.

La Giornata Internazionale dell'Amicizia nasce quindi dall'idea che la promozione di uno spirito condiviso di solidarietà tra individui e Paesi possa ispirare sforzi di pace e costruire ponti tra le comunità. Per gettare le basi di un mondo migliore e prevenire i conflitti futuri.

L'amicizia è il primo passo verso una cultura della pace. E nel nostro piccolo, gli amici ci aiutano a migliorare la vita di tutti i giorni. È un sentimento potente, importante.

L'amicizia è la formula più semplice per affrontare le crisi e le sfide che la vita ci mette davanti.

In questo anno e mezzo di pandemia le amicizie sono state fondamentali per poter superare i momenti difficili che il covid ci ha messo davanti.

L'amicizia è una grande forza. Attraverso l'amicizia, grazie alla fiducia e legami forti,

possiamo affrontare molto di più che non fa da soli, abbiamo sempre qualcuno che ci protegge e ascolta, che ci da la mano nel momento del bisogno.

L'amicizia non è solo aiuto ma anche condivisione di momenti felici e gioiosi. Infatti si dice che *"la felicità è reale solamente quando è condivisa"*.

A riguardo si è espresso anche papa Francesco affermando che *"l'amicizia è un regalo della vita e un dono di Dio. Gli amici fedeli che sono al nostro fianco nei momenti difficili sono un riflesso dell'amore del Signore, della sua consolazione e della sua presenza amorevole"*.

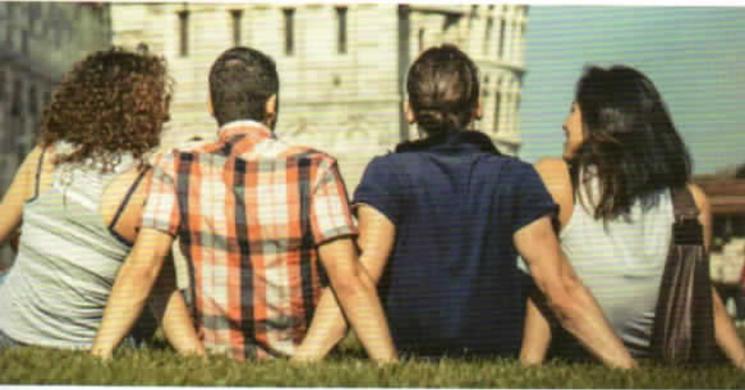
Non basta un giorno per festeggiare l'amicizia, ma è bello che ce ne sia uno!

Comunque la si intenda, la Giornata Mondiale dell'Amicizia celebra un valore importante e prezioso, che ci lega insieme con un filo rosso ideale... in tutto il mondo!

Chiara



Cresime Cristo Risorto



Questo percorso è iniziato a metà aprile, quando i ragazzi, dopo aver terminato la loro prima parte di preparazione con le catechiste, ci sono stati affidati fino al 6 giugno, giorno della confermazione.

I nostri incontri sono stati improntati proprio sullo stile del gruppo Adolescenti, proponendo loro temi di attualità, in questo caso profondamente legati alle relazioni, su cui si è riflettuto insieme, trovando punti di vista e pareri sempre diversi ma per questo belli ed interessanti, per poi arrivare ad un forte collegamento con la fede. È interessante vedere come i ragazzi abbiano iniziato i primi incontri con estrema timidezza, rendendo spesso difficile ottenere un feedback da loro, per poi concludere il percorso nel migliore dei modi, riuscendo a confrontarsi e ad esprimere proprio con il gruppo i propri pensieri e la proprio modo di vivere la fede.

È stata questa la nostra grande soddisfazione: essere riusciti a muovere in loro un minimo di senso critico, sia nei temi propri del periodo adolescenziale in cui si trovano, sia nei temi più legati al rapporto con il Signore.

L'altra grande soddisfazione è stata vederli il 6 giugno, quando tutti i ragazzi hanno preso parte con serietà e gioia all'importantissimo giorno della cresima. Eleganti come principi e principesse hanno concluso il loro percorso con noi, ma solo per quest'anno, perché ora li attende il magico mondo del gruppo Adolescenti.

Orgogliosissimi di loro, li ringraziamo di cuore, perché ci hanno dato fiducia e come capita sempre, anche loro ci hanno insegnato qualcosa.

Gli scorsi mesi non sono stati facili, per nessuno. Questo "nemico invisibile" ha compromesso la nostra quotidianità, prima di tutto le relazioni. Ed è proprio l'aspetto relazionale che più ha messo in difficoltà il ruolo dell'animatore.

Il nostro lavoro non si limita alla semplice "formazione", ma riguarda anche quella serie di aspetti della vita quotidiana che possono interessare i ragazzi, a partire proprio dalle relazioni, tema sempre più delicato al giorno d'oggi, in cui la vita da adolescente è permeata di ostacoli e difficoltà.

Non siamo certo in grado di risolvere ogni problema, né tantomeno di dare sempre ottimi consigli, ma il nostro obiettivo è semplicemente fornire ai nostri ragazzi uno spazio in cui possano esprimersi al meglio, senza la paura di incorrere in giudizi o critiche, trovando sempre temi soprattutto di attualità che permettano loro di confrontarsi con ciò che li circonda. Questo è ciò che facciamo noi animatori all'interno del gruppo Adolescenti e Giovani, non vogliamo insegnare nulla ma facciamo il nostro meglio per trasmettere la bellezza dello stare insieme. Così, quest'anno abbiamo avuto il piacere di accompagnare i ragazzi di prima superiore nel loro cammino verso il sacramento della cresima.

Gli animatori

Incontri preparazione cresime SMM

Quest'anno come animatori Ado e giovani abbiamo accompagnato i ragazzi della Cresima in un percorso già iniziato negli anni dalle catechiste.

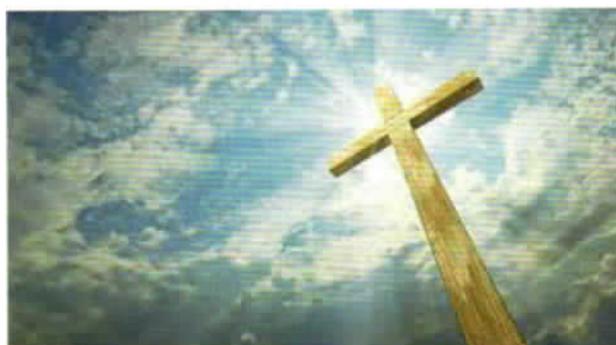
Abbiamo cercato di far vivere loro questo Sacramento in un modo diverso, impostando gli incontri su momenti di riflessione individuale e di gruppo, accompagnati da dei "dibattiti".

Nel primo incontro è avvenuta la presentazione reciproca dei ragazzi. Sono stati messi a coppie ed è stato chiesto loro di svolgere un'attività: mentre una/o dei due racconta, l'altra/o appunta su un foglio, precedentemente diviso in tre parti, ciò che gli viene detto e viceversa. Ogni suddivisione corrisponde ad un'inquadratura specifica che ha permesso loro di descriversi partendo dal "macroscopico", ovvero quello che vivono nella quotidianità, fino a raggiungere qualcosa di più "intimo" della loro vita.



L'incontro successivo si è basato sulle piccole gioie della giornata. Abbiamo fatto riempire dei bicchieri di acqua colorata in base a quanto ritenevano di essere felici. Dopo di che gli è stato chiesto cosa li rendesse felici davvero e di esprimerlo su un foglio attraverso frasi, macchie di colori o

disegni, allo scopo di farli ragionare sul loro stato di felicità, sull'importanza di vivere ogni giorno; non buttare via le giornate, ogni giorno non è buttato. *"Mattone dopo mattone si costruisce la casa". "Sono le stelle che ci danno una direzione".*



Nell'incontro successivo la fede è la protagonista dell'attività: rendere i ragazzi consapevoli che sono importantissimi e unici al mondo per le loro caratteristiche. Nella relazione con Dio, nonostante gli aspetti negativi, bui, esploriamo nuovi cammini di fede. Ciascuno dei ragazzi ha realizzato un disegno in cui rappresentare la propria visione di Dio. Insieme abbiamo visto un video su YouTube di Don Alberto Ravagnani, dove veniva approfondito l'argomento della fede. Ciò è stato di stimolo ai ragazzi per scrivere a Dio una lettera: una volta imbustata e ritirata, è stata riconsegnata agli stessi il giorno delle confessioni.

Il cammino di preparazione è continuato con degli incontri sull'autostima: divisi nuovamente in gruppi, è stato chiesto loro di scrivere su un primo foglietto cosa minaccia la loro autostima, e su un secondo che cosa la nutra/aumenti. Questi foglietti sono stati

raccolti e in modo del tutto casuale e anonimo sono stati commentati apertamente uno ad uno dal gruppo.



Mantenendo gli stessi gruppi, è stato svolto un altro incontro sull'autostima: una scenetta preparata dai ragazzi sugli argomenti trattati ha dato modo di affrontare il tema con lo scopo di esaltare il lato positivo di ciò che minaccia la propria autostima.

Per "alleggerire" l'atmosfera in uno degli incontri si è giocato a "Ciao Darwin" rivisto nei contenuti e nelle modalità.

Nell'ultima tappa del cammino di preparazione ci si è soffermati sull'attuale

visione di fede: pregare non è solo dire formule ma è un modo di vivere, dove ci si apre continuamente ad una relazione di affidamento e dove poter sentire quanto il Signore ci vuole bene, si prende cura di noi, anche con semplici gesti verso il prossimo. Possiamo essere strumenti del regno nelle azioni di ogni giorno.

Durante questi incontri ci sono stati degli scambi di opinioni tra i ragazzi che hanno fatto emergere tra di loro delle somiglianze di pensiero e di perplessità comuni che fanno dire "Non sono l'unico che la vede in questo modo..." che, per loro adolescenti, a volte può non sempre risultare così facile esprimersi apertamente per paura di essere giudicati. Per questo si è voluto trasmettere l'importanza che in un gruppo è bello scambiarsi idee e confrontarsi, proprio per mettersi in discussione e sentirsi comunque a proprio agio, proprio perché simili agli altri.

Davide

Si riparte!



Gli infermieri del gruppo infermieristico volontario di Bussolengo sono lieti di poter tornare ad offrire i loro servizi il prima possibile. Per questo motivo si fa appello a tutti gli infermieri che desiderassero offrire il loro aiuto a rivolgersi quanto prima al numero 329.3450044 per potersi incontrare. Grazie a coloro che daranno la loro disponibilità.

Il Gruppo infermieristico volontario

Prendersi cura... Take care



Quando si vuole bene a qualcuno ci viene spontaneo prendercene cura. Non solo della persona, ma anche delle sue cose e di quelle che la persona amata dovrà usare e di tutte le cose di cui lui o lei avrà bisogno. Ecco quindi che i genitori si prendono cura (e si preoccupano), non solo del bene fisico dei propri figli, ma anche dei loro vestiti, della loro cameretta, della casa e di tutto ciò di cui i figli hanno bisogno.

Pulire, sistemare rendere accoglienti gli spazi che usano ed in cui vivono i nostri ragazzi significa quindi prendersi cura di loro, significa dimostrare loro che li amiamo e che vogliamo il loro bene!

Tra qualche giorno molti dei nostri ragazzi torneranno a vivere l'esperienza del GrEst nel nostro Centro Sociale ed è stato bellissimo vedere sabato 19 giugno tanta gente pulire, sanificare ed adoprarsi per rendere più accogliente il luogo in cui i nostri ragazzi torneranno a giocare ed a vivere (finalmente) insieme!

Sono stati nonni, zii, mamme e papà a darsi da fare per riassetare il Centro Sociale (anche mamme di giovani che non frequentano più il Centro) e la cosa più bella è stata vedere anche dei giovani (animatori ed aiuto animatori) fare la loro parte nelle pulizie e nella sanificazione, vicino ed assieme agli adulti.

Un esempio straordinario di come prendersi cura dei loro amici più piccoli per cui, tra qualche giorno, faranno anche da animatori! Una testimonianza ed un bellissimo esempio per tutta la comunità che questi giovani ci hanno dato, ricordandoci che il Centro Sociale è di tutti, che la comunità siamo tutti noi e TUTTI siamo chiamati a prendercene cura.

Caro amico, cara amica, se sabato 19 giugno c'eri anche tu, ti RINGRAZIAMO a nome di tutta la comunità, abbiamo fatto un gran-bel lavoro, se non hai potuto venire, impariamo da questi giovani e seguiamo il loro grande esempio e ti aspettiamo la prossima volta. Ciao.

Il direttivo NOI



RIPARTIAMO DAL CENTRO

Noi ci proviamo... voi dateci una mano

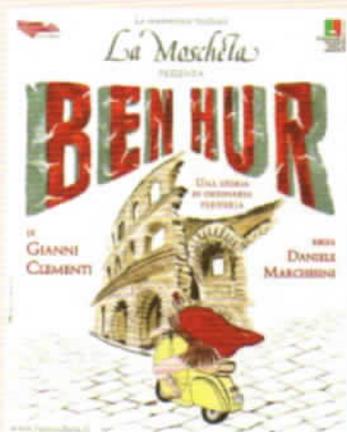
Lunedì 5 Luglio 2021 ore 21,15 Presso il cortile del Centro Sociale Parrocchiale



Serata di Teatro
con la Compagnia Teatrale dell'Attorchio
"GUAI IN VISTA ALL'ALBERGO BELLA VISTA"

INGRESSO A PAGAMENTO
€. 5,00 fino ad esaurimento dei posti

Mercoledì 14 Luglio 2021 ore 21,15 Presso il cortile del Centro Sociale Parrocchiale



Serata di Teatro
con la Compagnia Teatrale La Moschetta
"BEN HUR"

INGRESSO A PAGAMENTO
€. 5,00 fino ad esaurimento dei posti

Venerdì 16 Luglio 2021 ore 21,00 Presso il cortile del Centro Sociale Parrocchiale



Concerto
"NOI CON LA BANDA"

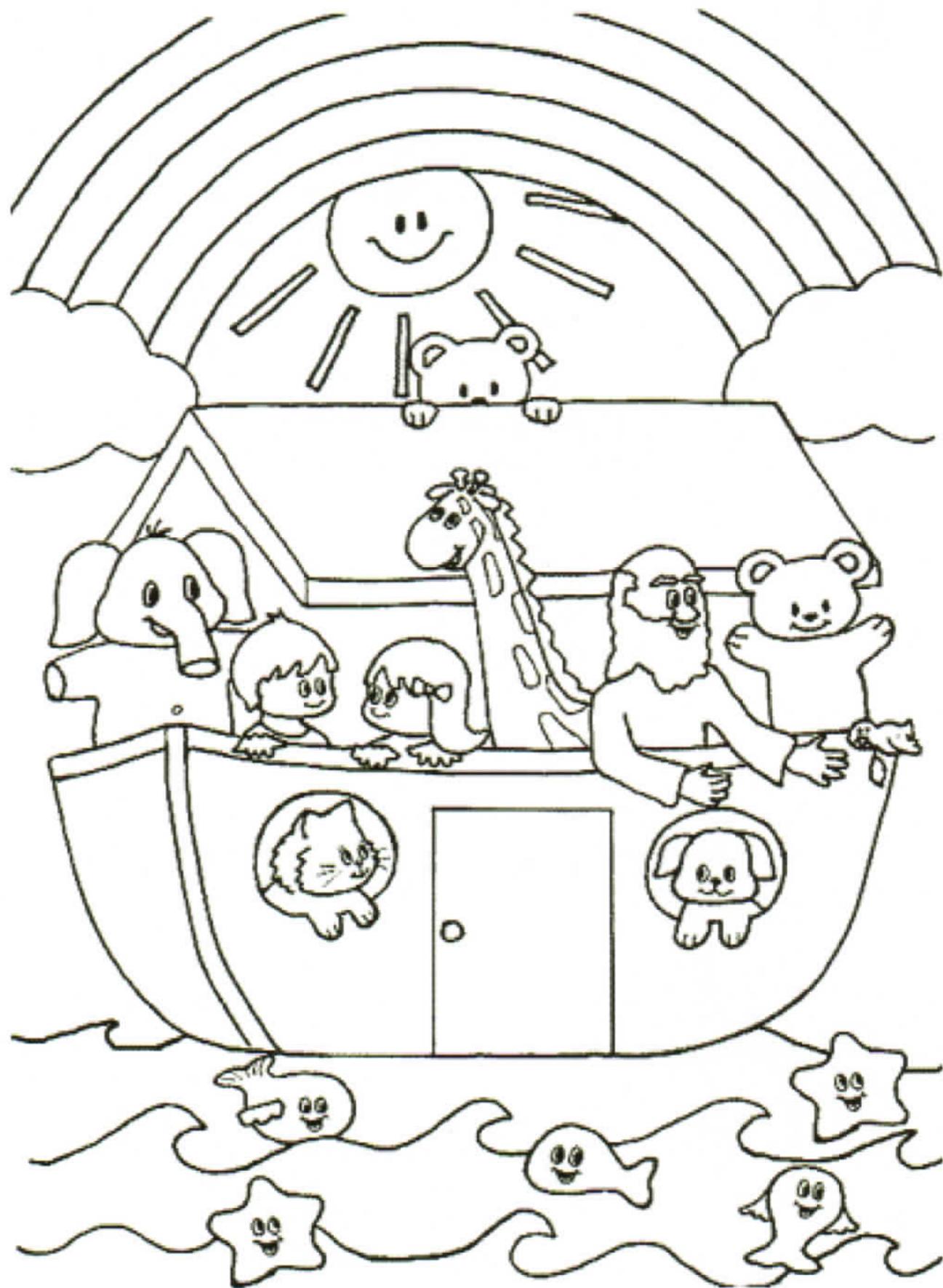
*Una serata in musica con il Corpo Bandistico
Città di Bussolengo*

INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento dei posti

Tutte le serate si svolgeranno nel cortile del Centro Sociale Parrocchiale in Via Don Calabria n. 2

É obbligatorio indossare la mascherina

Noè





Visto per voi

UNA CANZONE PER MIO PADRE (I Can Only Imagine) è un film del 2019 diretto Endrew e Jon Erwin (U.S.A.).

Un figlio ed un padre, trovano la forza di chiedere perdono e con la pace ritrovata, l'uno trova la serenità per vivere in pienezza, l'altro per affrontare senza timore il momento in cui il sipario si chiude...



Grenville, Texas, 1985. Bart Miller ha dieci anni, suo padre si ubriaca ed è violento con lui e la madre, che alla fine li abbandona. Rimasto solo con il padre, si dedica al football, più per seguire le orme del padre (un ex campione) che per convinzione, confortato solo dall'amore che prova per Shannon, una sua compagna di scuola. Un grave incidente in campo lo costringe ad abbandonare la carriera sportiva. Costretto a reinventarsi la propria vita, insofferente alla convivenza con il padre che sembra non stimarlo, scopre di avere una bella voce e decide, a 18 anni, di tentare la sorte nel mondo della musica. Costituisce, con un gruppo di amici, la Christian Rock MercyMe, un complesso che canta le canzoni da lui composte, ispirate alla fede e con un pulmino attrezzato iniziano a girare per gli Stati Uniti. Il successo però non arriva: Bart sa che non potrà riacquistare la propria serenità se non riuscirà a riconciliarsi con il padre. Decide quindi di abbandonare temporaneamente il gruppo e di tornare a casa...

*Ogni giorno
è un giorno in più
per amare,
un giorno in più
per sognare,
un giorno in più
per vivere*

Pade Pio

✂ Ritaglia il tuo segnalibro